

Diari incrociati

È con grande piacere che vi presentiamo un nuovo e importante progetto realizzato dal **Piccolo museo del diario** grazie al contributo della **Fondazione CR Firenze** nell'ambito di **Laboratori Culturali**, il bando tematico che la Fondazione dedica ai musei toscani per contribuire alla realizzazione di progetti volti all'innovazione digitale e con l'intento di intercettare nuovi pubblici. Il progetto si chiama **More digital, more human** ed è un ampliamento strategico del percorso di innovazione tecnologica avviato dall'**Archivio dei diari**, realizzato nell'ottica di valorizzare il proprio patrimonio culturale.

Affiancando le varie piattaforme dell'Archivio, come [Elette ed eletti](#) e [Italiani all'estero](#), **More digital, more human**, sviluppato in collaborazione con lo studio di design interattivo **Dotdotdot**, ha reso possibile una preziosa evoluzione dell'[Alfabeto della memoria](#) e il lancio di [Diari incrociati](#), neonato laboratorio didattico articolato in attività ludiche e creative a diversi livelli, rivolto alle scuole ma anche a un pubblico più eterogeneo.

Il pubblico più giovane è il principale destinatario di *Diari incrociati*, fulcro del progetto in questo momento di confinamento. Ideato dal museo di Pieve con l'obiettivo di rimanere in contatto con ragazzi e insegnanti, il laboratorio vuole essere uno stimolo per l'immaginazione, la capacità di analisi e di deduzione e per conoscere la Storia attraverso le storie, imparando, grazie ai temi chiave dell'Archivio dei diari, a lavorare in squadra.

La prima tematica [Raccontarsi nell'Italia repubblicana](#) sarà (in parte) scaricabile dal sito del museo <https://www.piccolomuseodeldiario.it/kit-didattico-diari-incrociati/>.

Ognuno dei sei diari sviluppati nella tematica è diviso in cinque carte 'tipo':

Diarista, luogo, azione, oggetto, conclusione

Le carte offriranno agli utenti numerosi spunti per scrivere una nuova pagina di diario ed elaborare un racconto di sé, anche indovinando i collegamenti tra le diverse autobiografie attraverso indizi forniti dalle carte. La classe potrà inoltre associare ulteriori laboratori didattici guidati dagli educatori del Piccolo museo.

Il kit per ogni tematica presenta una selezione di sei testimonianze autobiografiche. È stato progettato per diversi livelli di approfondimento, proponendo attività con obiettivi e difficoltà variabili. È quindi adatto per fasce di età differenti, dalla scuola primaria (es: la personalizzazione creativa delle carte) fino alla scuola secondaria (attività narrative più complesse), e offre giochi adatti anche alle famiglie. I contributi che gli utenti vorranno inviare saranno condivisi sui canali social tramite l'hashtag **#didattikit**, partecipando alle comunità dell'Archivio e del Piccolo museo del diario.

Installazione presente nel **percorso espositivo** del Piccolo museo del diario, **l'Alfabeto della memoria** è una valigia di ricordi, un'opera mobile pensata per portare le storie

dell'Archivio anche in luoghi diversi. Presentata al pubblico nel 2018, l'installazione si arricchisce di dieci nuove voci tratte da diari di adolescenti, in previsione della prossima riapertura degli spazi culturali.

Le nuove testimonianze attraversano un secolo, dal diario di bordo di un marinaio, quindicenne nel 1914, alle riflessioni di una ragazza che nel 2014 affida alla pagina scritta le inquietudini dell'uscita dall'anoressia.

Prestano la loro voce gli allievi della Scuola Teatrale Aretina:

Tommaso Caperdoni - (legge Massimo Bartoletti Stella)

Gabriele Mencaroni - (legge Luigi Conti e Oliviero Sandri)

Anna Calcini - (legge Anna Soprani e Valeria Bisignano)

Elena Appiano - (legge Ave Tiddi e Barbara Restelli)

Lavinia Gatti - (legge Chiara Melandri)

Elena Sofia Falsini - (legge Rossella Canaccini)

Caterina Minni - (legge Caterina Minni)

La direzione artistica è di Andrea Biagiotti

Una promozione speciale per chi è in #zonarossa

Siete finiti in **zona rossa** e siete chiusi in casa? Quale miglior occasione per leggere un buon libro e per tenere #attivalamemoria? **Vi veniamo in soccorso noi** con le nostre storie. Abbiamo pensato a un'offerta speciale, uno **sconto del 50%**, su una selezione di cinque volumi che potete scegliere per voi o per chi come voi è finito (o sta per finire) in zona rossa. Storie diverse che siamo convinti vi faranno compagnia e che vi terranno idealmente vicini all'Archivio e al Piccolo museo del diario ancora costretto a tenere chiuse le sue porte. Entrate nel nostro negozio online al link <https://www.attivalamemoria.it/tag-prodotto/zonarossa/> e approfittate dell'offerta, scegliendo i libri che preferite e aggiungendo quello che volete acquistare.

Per attivare l'offerta c'è tempo fino al 30 aprile. Ecco la presentazione dei libri scelti:

- [Il segreto dell'isola nuda](#) di **Claudia Sonia Colussi Corte** è la storia di un ideale politico infranto e di una memoria che restituisce giustizia a protagonisti senza

nome, attraverso il ricordo del padre, prigioniero a Goli Otok.

- [Fucili a salve](#) di **Dario Poppi** è l'avventuroso diario in cui l'autore, ceramista faentino, ripercorre la propria esperienza africana, segnata da varie vicissitudini. Una storia di resistenza e di prigionia, ma anche di amore e di riscatto, culturale e imprenditoriale.
- [Diletta patria](#) di **Augusto e Alceste Trionfi** è l'originale doppia memoria autobiografica, una storia di famiglia iniziata dal padre e integrata successivamente dal figlio, sulla tradizione garibaldina nella vita dell'Italia contemporanea.
- [Lontana terra](#) di **Natalia Cangi, Bettina Piccinelli e Loretta Veri** è la raccolta di 50 diari che narrano le storie di uomini e donne toscane che per differenti motivi decisero di lasciare la terra natia. Voci che hanno come filo conduttore la vita lontana da casa.
- [Bellezze, sto arrivando!](#) di **Armando Viselli** narra la storia di uno scapolo romano alla conquista del Canada, un viaggio intenso e caratterizzato dalla continua ricerca di nuove prospettive e dalla voglia di non perdersi d'animo.

La tua donazione fa rivivere la memoria per sempre

DONA ORA

La storia di Rafiullah a Linee d'ombra su Radio 24

Rafiullah è la storia seriale di [Linee d'ombra](#), trasmissione in onda su **Radio 24** dal lunedì al venerdì, dalle 15:00 alle 16:00. La storia è tratta dal diario vincitore della ventunesima edizione del Premio Pieve, edito da Terre di mezzo Editore: **Rafiullah. Via da Milano, tra i Mujaheddin**, con la prefazione di **Giovanna Botteri**, che potete trovare al link: <https://www.attivalamemoria.it/negozi/raffaele-favero>

Raffaele Favero, giovane di buona famiglia, nel 1967 decide di partire, come tanti altri giovani dell'epoca, per Katmandhu alla ricerca della via spirituale che l'Oriente rappresentava. Raffaele diventerà presto Rafiullah, nome con il quale morirà a soli 38 anni nella guerra tra Russia e Afghanistan accanto ai suoi fratelli mujaheddin.

Gli amici di *Linee d'ombra* hanno deciso di raccontare la sua vicenda; dopo le storie seriali dedicate ad Antonina Azoti e Antonio Cocco, ascolteremo su Radio 24 la storia di

Raffaele Favero, raccontata come di consueto da **Matteo Caccia**.

Quella di Raffaele è una storia alla quale siamo molto legati, qui al museo raccontata nella parete dei cassettei proprio dalla voce di Matteo Caccia; una sosta amata da molti di voi che vi fermate commossi davanti al cassetto che gli abbiamo dedicato.

Con le porte del museo ancora chiuse, è emozionante poter riascoltare e condividere con tutti voi questa storia straordinaria, facendola uscire dalle stanze della memoria della Città del diario.

Questo racconto radiofonico a puntate è stato realizzato da **Giulia Valli e Sara Sartori** a partire dal diario, con materiali inediti generosamente offerti dalla famiglia e le testimonianze dirette della sorella Patrizia, del figlio Adam e degli amici che hanno conosciuto Raffaele, detto Rafiullah.

Ogni sabato alle 21:30 su Radio 24, le puntate di Rafiullah di ciascuna settimana verranno trasmesse in replica. Grazie agli autori **Matteo Caccia** e **Mauro Pescio** e a tutta la redazione di *Linee d'ombra*, per raccontare, ancora una volta, una delle testimonianze custodite in quello scrigno di memoria italiana che è l'Archivio dei diari.

Aperto il bando per il Premio Pieve Saverio Tutino 2022

Avete un diario nel cassetto? Non lasciate che vada in pasto ai topi del Duemila. Garantito contro usi impropri, con diritto a partecipare ogni anno a un premio e al concorso per la pubblicazione, la memoria personale o l'epistolario familiare che sarà consegnato all'Archivio di Pieve Santo Stefano (AR) passerà alla storia. Sarà una delle mille pietre di una costruzione nuova per gli studiosi di domani: la banca dei diari. Speditelo dunque all'Archivio Diari.

Con le parole del nostro fondatore **Saverio Tutino** - e mentre la commissione di lettura dell'Archivio dei diari è al lavoro per scegliere gli 8 finalisti del 37° Premio Pieve - ricordiamo a tutti voi che **è già aperto il bando per il Premio Pieve 2022.**

Passiamo parola! Per inviare un diario, una memoria o delle lettere **c'è tempo fino al 15 gennaio 2022.** Tutte le informazioni necessarie per partecipare al Premio Pieve 2022 sono disponibili sul [sito dell'Archivio](#).

Info: <http://archiviodiari.org/index.php/come-partecipare.html>

Giovedì 8 aprile la presentazione di *Nonostante la paura*

L'8 aprile 1994 bisogna scappare: quando i vicini avvertono la sua famiglia, Jean Paul Habimana ha dieci anni e, all'improvviso, nessuna certezza. Non sa dove andare, chi sono i nemici e perché uccidono, né chi è disposto a dare un riparo. In **Ruanda** i tutsi vengono braccati e massacrati dagli hutu, gli dicono. Di molti, tra cui suo padre, non si saprà più nulla.

Jean Paul Habimana è stato finalista al Premio Pieve Saverio Tutino 2020 e ha raccontato *L'ultimo genocidio del Novecento* in una intensa memoria che ripercorre quei terribili giorni, ma anche il ritorno nei villaggi distrutti e il lungo processo di riconciliazione. Ha raccontato di come anche i figli degli assassini siano stati vittime di quella violenza, di quanto sia stato difficile, ma necessario, trovare il modo di

ricominciare a vivere insieme.

La sua testimonianza, depositata in Archivio, è diventata un libro per **Terre di mezzo Editore** dal titolo ***Nonostante la paura*** che potete acquistare fin da ora al seguente link: <https://www.attivalamemoria.it/negozi/jean-paul-habimana-nonostante-la-paura>.

Ventisette anni dopo quei tragici eventi, giovedì 8 aprile dalle 18:00 alle 19:30, la ***Rivista Africa*** in collaborazione con Terre di mezzo Editore organizza un **evento online** per ricordare il genocidio dei **tutsi** e presentare in anteprima il libro ***Nonostante la paura***. Jean Paul parteciperà alla diretta assieme a **Luciano Scalettari**, giornalista di Famiglia Cristiana e autore della prefazione. Condurrà **Marco Trovato**, direttore di *Rivista Africa*. Durante l'incontro intervverrà il regista **Alessandro Rocca**, autore del documentario *La Lista del Console*. La presentazione, gestita dalla Rivista Africa, verrà trasmessa su **Zoom** e su Youtube. La diretta al link https://zoom.us/webinar/register/WN_FW6-JE8XQA2_9JBYoUanTg.

Jean Paul Habimana è nato nel 1984 a Nyamasheke (Ruanda) e nel 2005 si è trasferito in Italia. Insegna religione a Milano, dove vive con sua moglie Marie Louise, di famiglia hutu, e i loro due figli.